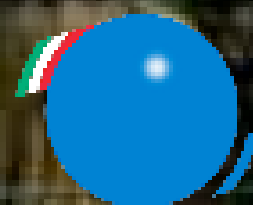


SPORT BOCCCE online



Agosto-Settembre 2015

STORIA

2004-SI POSA LA PRIMA PIETRA DEL CENTRO TECNICO FEDERALE DI ROMA

di Daniele Di Chiara

(segue)

Il 2003 si chiuse con un'idea fantastica. Il presidente ed il Consiglio federale vollero festeggiare la ricorrenza del 106° anniversario di fondazione della Fib promuovendo un' iniziativa estremamente innovativa che coinvolse tutte le strutture della Federazione da Bolzano a Catania e da Trieste a Cagliari. Centinaia e centinaia di delegazioni della Fib incontrarono onorevoli, presidenti, sindaci e dirigenti del Coni consegnando una pubblicazione, edita per l'occasione, che presentava ed illustrava il fantastico mondo delle bocce. La rivista federale dedicò a questa iniziativa un inserto speciale. Fu una carta vincente per uno sport che voleva e si meritava un ruolo di primo piano nel contesto sociale ed agonistico delle varie discipline guidate dal Coni. Il grande movimento di propaganda attivato dal vertice federale conobbe anche due significativi momenti incontrando il sindaco di Roma, Veltroni, ed il presidente del Coni, Petrucci. I dirigenti federali consolidarono così un già ottimo rapporto con le istituzioni di alto livello e quelli provinciali e regionali della Fib allacciarono e migliorarono un profondo legame con i centri decisionali della società creando le premesse per consentire alle bocce di raggiungere in seguito importantissimi traguardi quali la legge governativa che riconosceva alla Fib anche funzioni di ente assistenziale e l'accelerazione dell'iter per la realizzazione del Centro tecnico federale di Roma.

Il 2004 si aprì con un sorriso. La crisi cominciava a stemperarsi e per le bocce si spalancarono nuovi orizzonti. Nella sede federale di via Vitorchiano arrivarono buone notizie. Il Centro tecnico federale di Roma cominciò a decollare con la posa della prima pietra, un gesto avvenuto alla presenza di numerose autorità e di centinaia di dirigenti periferici arrivati a Roma da ogni angolo della Penisola. Ecco come Sport Bocce raccontò l'avvenimento.

"Il Centro Tecnico Federale delle bocce di Roma ha avuto il suo battesimo. La posa della prima pietra, alla presenza di numerose autorità del mondo politico e sportivo e tra una marea di

bocciofili arrivati nella Capitale da ogni parte della Penisola, è avvenuta nella zona Eur del Torrino, un'area di 23mila metri quadrati che ospiterà il più grande impianto del mondo riservato a questa disciplina. Soddisfatto il presidente federale Rizzoli che, fin da ragazzo, ha sempre sognato di veder realizzata quest'opera nella sua

mento sportivo. Alla presenza del sindaco di Roma, l'onorevole Walter Veltroni, dell'assessore allo Sport, l'onorevole Gianni Rivera, del presidente federale Romolo Rizzoli, insieme con l'onorevole Milana, il presidente Barbaro, l'assessore al personale della Regione Bruno Prestagiovanni, l'assessore allo Sport della Provincia Attilio Bellucci,

mato da centinaia e centinaia di bocciofili e dal festoso sventolio di un mare di stendardi a simboleggiare un movimento che conta, sul territorio nazionale, 3000 club, 130mila tesserati e milioni di appassionati. Un mondo immenso legato a questo sport che da oggi vede crescere una nuova, bellissima casa. E che casa. Un palazzetto con otto campi coperti per le tre specialità (raffa, volo e petanque), piste all'aperto, tribune e annessi spogliatoi, foresteria, palestre per riscaldamento e muscolazione, depositi per le attrezzature, uffici, ristorante, bar ed ampi parcheggi. Una piccola città. A materializzare questo sogno per primo ci ha pensato Rivera, che ha ufficialmente aperto le danze sottolineando la lunga strada che ha percorso questo progetto per diventare realtà. "Ma si sa - ha spiegato l'assessore - nel pubblico le strade sono sempre lunghe. L'importante è arrivare comunque al traguardo e questa pietra è il primo passo. L'augurio è quello di essere sempre testimoni di una sport vero e portatore di valori, come è quello delle bocce, che vanta una capillare presenza sul territorio".

Visibilmente soddisfatto il presidente federale Rizzoli (è anche la vertice della Federazione mondiale) che più di tutti ha voluto questo Centro e ne ha vissuto le vicende.

"Questa prima pietra mi fa tagliare il filo di lana di un traguardo che inseguo da quando avevo diciotto anni. Ho bussato alla porta di tutti: con la Giunta di Rutelli e con Riccardo Milana, assessore allo Sport, si mossero i primi passi. Partecipammo al bando per l'assegnazione di questo terreno e vincemmo. E così siamo partiti. Ringrazio tutti, particolarmente il Comune di Roma e la Regione Lazio che hanno creduto e finanziato il progetto".

Rizzoli ha poi sottolineato come questa struttura "sarà il più grande impianto delle bocce mai realizzato, un Centro federale all'avanguardia, che diventerà il punto di riferimento di tutto il movimento boccistico internazionale e sarà certamente il più prestigioso palcoscenico per ospitare manifestazioni di rilievo come i campionati del mondo".

(127 - continua)



L'intervento del presidente federale Rizzoli durante la cerimonia dell'avvio dei lavori del Centro tecnico del Torrino. Al suo fianco il sindaco Veltroni e l'assessore Rivera

città".

Ecco, tra i tanti media che hanno sottolineato l'evento, il servizio giornalistico del quotidiano Tuttosport.

"Tutta l'Italia delle bocce in viale della Grande Muraglia, a Roma, testimone di un pomeriggio storico per questo movi-



Dall'alto, in senso orario, la posa della prima pietra della cittadella delle bocce il 17 febbraio 2004, il saluto del sindaco della Capitale, Walter Veltroni e la grande partecipazione all'evento da parte di dirigenti, giocatori e appassionati provenienti da ogni angolo della Penisola



VIP

SELVA, IL PROFESUR CHE HA VINTO TUTTO



di Carlo Massari

Giancarlo Selva, nato a Pettinengo, in provincia di Biella, il 22 settembre 1936, è stato autore e protagonista di una lunga e prolifica carriera sportiva nel mondo delle bocce del settore volo, durata quasi sessant'anni, nel corso della quale ha conquistato quasi 300 primi premi corroborati con due campionati del mondo, sette scudetti di varie specialità, ben tre titoli nazionali di società di serie A e due Coppa Italia. Questo il suo dettagliato palmarès.

1979 – Melbourne (Australia) – Campione mondiale a coppie (con U. Granaglia, F. Benevene);

1980 – Principato di Monaco – Campione mondiale a squadre (U. Granaglia, G. Andreoli, F. Benevene, N. Sturla, M. Suini);

1953 – Bordighera – Campione italiano individuale under 18;

1964 – Novara – Campione italiano a coppie cat. A (Giuseppe Carrera);

1975 – Novara – Campione italiano quadrette cat. A (U. Granaglia, F. Benevene, G.C. Bragaglia);

1976 – Alessandria – Campione italiano quadrette cat. A (U. Granaglia, F. Benevene, G.C. Bragaglia);

1977 – Imperia – Campione italiano a coppie cat. A (Franco Benevene);

1980 – Cuneo – Campione italiano quadrette cat. A (U. Granaglia, G. Andreoli, F. Benevene);

1983 – Torino – Campione italiano quadrette cat. A (P. Amerio, R. Baldo, M. Priotto);

1975 – Campionato nazionale società di serie A volo (Rivodoresse - Torino);

1976 – Campionato nazionale società di serie A volo (Rivodoresse - Torino);

1980 – Campionato nazionale società di serie A volo (Accorsi - Torino);

Coppa Italia di categoria A 1975 (Rivodoresse - Torino) e 1978 (Tutobocce - Torino).

Medaglia d'Oro del Coni al valore atletico con premiazione al Foro Italico di Roma da parte del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Quando fece la sua apparizione sui campi del Circolo Biancheri e Müller di Bordighera, nel lontano 1953, dove si disputavano i campionati italiani del volo, nessuno avrebbe detto che quel ragazzino con i calzoncini corti, un viso serafico, già una buona visione di gioco, avrebbe vinto il titolo italiano degli allievi portando al successo la casacca della Viglianese, la società di Vigliano Biellese presieduta dal commendatore Delfo Botta, consigliere Ufib e poi presidente Ubi nel 1956. Invece, eccolo sul podio con il titolo a soli 17 anni. Raggiante e quasi incredulo per lo scudetto e festeggiato dai compagni di club, Zanardi, Ghio, Bocca, Alfieri e Mot-

to. Sarà l'inizio di una carriera ricca di soddisfazioni, di vittorie a livello regionale, nazionale e internazionale sin da quando, nel 1954, viene promosso in categoria B dove vince due campionati biellesi. Nella stagione agonistica 1956, a 19 anni, viene promosso nella categoria elitaria, la A, e vi rimarrà sino al 2003. Ben 48 anni in una categoria che annovera da sempre gli assi della sfera metallica e nella quale Giancarlo realizza le due affermazioni a livello mondiale ponendo il proprio sigillo sui titoli iridati di Melbourne nel 1979 e del Principato di Monaco nel 1980.

Selva è giocatore temprato alle fatiche ed abituato allo stress delle competizioni ad alto livello, sempre molto calmo, una precisa condotta di gioco e dotato di notevole self-control anche nei momenti difficili delle partite che potevano decidere uno scudetto

dalle apposite macchinette ruotando una manopola; penso che i lettori di una certa età si ricorderanno di questi chewingum. Nel contempo seguì la scuola ottenendo il diploma di terza media e continuò nel mio gioco preferito. Mi portarono alla Società Viglianese e staccai il cartellino di allievo prendendo parte al campionato biellese al quale erano iscritti circa ottanta giovani e valevole quale selezione per il campionato italiano individuale di Bordighera. Era la stagione 1953. Vinsi il campionato ed anche lo scudetto a Bordighera battendo in finale Piccin che tutti davano per favorito. Ma usai l'astuzia nel senso che impostai subito il gioco alla massima distanza considerando che Piccin prediligeva il tiro corto e per me fu facile avere ragione. Poi partii per il servizio militare.

Poi il rientro e per Giancarlo Selva i primi lavori a livello artigianale. Quindi



Giancarlo Selva vanta un curriculum spettacolare con 300 vittorie tra cui 2 mondiali

e necessitavano di decisioni senza il minimo tentennamento. Tra i suoi pregi una tenuta irreprensibile sulle corsie di gioco, una notevole abilità tecnica, il massimo rispetto e fair play per gli avversari.

Il momento nel quale ti sei avvicinato al gioco delle bocce?

“Ho iniziato a giocare nel cortile di fronte alla casa dove abitavo con i genitori, a Selve Marcone, una frazione di Pettinengo, dove abitavo attualmente, all'età di otto anni utilizzando prima due pietre più o meno rotonde, poi le bocce di legno su una corsia del classico “tracciato” del volo con le quali passavo interi pomeriggi. Mi seguiva un giocatore locale, Marton. Mi allenavo in accosto ed alla bocciata mirando ai bersagli costituiti da quattro palline bianche, quelle piccole biglie di gomma americana da masticare che scaturivano

dalle apposite macchinette ruotando una manopola; penso che i lettori di una certa età si ricorderanno di questi chewingum. Nel contempo seguì la scuola ottenendo il diploma di terza media e continuò nel mio gioco preferito. Mi portarono alla Società Viglianese e staccai il cartellino di allievo prendendo parte al campionato biellese al quale erano iscritti circa ottanta giovani e valevole quale selezione per il campionato italiano individuale di Bordighera. Era la stagione 1953. Vinsi il campionato ed anche lo scudetto a Bordighera battendo in finale Piccin che tutti davano per favorito. Ma usai l'astuzia nel senso che impostai subito il gioco alla massima distanza considerando che Piccin prediligeva il tiro corto e per me fu facile avere ragione. Poi partii per il servizio militare.

Poi il rientro e per Giancarlo Selva i primi lavori a livello artigianale. Quindi

Torino, la Rivodoresse, l'Accorsi, la Fissa Torino, la Ciriacese e il ritorno alla Biellese nel 1986. Ed ancora la Ferrero Cavour con Vay e Tonieta (“Beppe ad Chialambert”), la Gaiero di Casale Monferrato e una breve stagione a Genova con i giocatori Macario e Timossi. Da oltre 10 anni è tesserato per il Gaglianico Biella, prima in categoria B su sua richiesta, attualmente in categoria C dove gioca saltuariamente dopo un'interruzione per seri problemi al ginocchio destro.

Le tue bocce?

“Come accennato in precedenza mi sono avvicinato alle bocce usando due specie di sfere di pietra, ma in seguito ho usato quelle di legno. Nelle gare di federazione ho utilizzato prima le sintetiche ed infine quelle di bronzo vuote ed in seguito quelle piene. Non ho mai mutato la dimensione dell'attrezzo. Da sempre uso quelle di diametro mm. 97 e Kg. 1,020”.

Selva è stato un giocatore completo sotto tutti i punti di vista. Classe sopraffina, sino all'età di 24 anni è stato bocciatore di vaglia, dotato anche athleticamente. Poi si è applicato al ruolo di primo o secondo puntatore specie nelle prove a quadrette sempre ed unicamente del volo, ritenendo che meglio si adattasse alle proprie caratteristiche. Nelle tante gare a coppie ha sempre sostenuto al massimo il proprio bocciatore invertendo a volte i ruoli. E' continuo e preciso nell'accosto dovuto al fatto che lancia la boccia facendola strisciare sul terreno di gioco con un perfetto rilascio della mano nel momento dello stacco, e nella bocciata presenta una rincorsa lineare, senza strappo, e sincronizzata nei movimenti gambe e braccio con il corpo in posizione eretta per dare alla boccia una traiettoria parabolica non eccessivamente alta”.

“Per essere giocatore completo - spiega convinto - bisogna considerare fondamentale l'abbinamento accosto - bocciata che l'atleta deve saper sviluppare in una specie di simbiosi nel sincronismo dei due ruoli che intercorrono secondo le esigenze che emergono nel corso delle partite di una gara. Questo soprattutto nella specialità dell'individuale in cui il punto e la bocciata devono essere nelle “corde” del giocatore al top della forma. E soprattutto ragionare sul da farsi e le decisioni da prendere con l'avallo dei compagni”.

Concordiamo, visto che in carriera, oltre che “metronomo”, si è meritato giustamente anche l'appellativo di “professore”.

Il segreto di questa tua longevità

agonistica?

“Mi sono sempre impegnato al massimo sia nel lavoro che nelle bocce. Gioco per vincere qualsiasi partita, sia essa amichevole o in gara, con la grinta e la giusta concentrazione. Il trionfo significa essere vincente, il primo del torneo che è l'unica cosa che conta, in quanto il secondo posto o i piazzamenti, secondo me, hanno poco valore. Fuori dagli impegni di lavoro mi allenavo quasi sempre da solo per due tre ore al giorno alternando due bocce in accosto e due alla bocciata. Ho sempre curato l'alimentazione con pasti leggeri assumendo carni bianche, molta frutta e verdura. Non ho mai fumato, bevevo a pranzo un bicchiere di vino ed acqua nella giusta misura. Il caldo afoso e lo stress non sono quasi mai stati per me un problema. Ho sempre mantenuto un peso-forma sui 72 chili e sono alto 1,81”.

Attualmente pensionato, Giancarlo Selva da tempo vive a Selve Marcone, una frazione del comune di Pettinengo, e le bocce rimangono il suo passatempo preferito e le partite con gli amici del luogo sono il pretesto per mantenere in forma perfetta il suo invidiabile fisico longilineo. Naturalmente senza dimenticare di prendere parte alle gare nella zona del Biellese e dintorni dove Giancarlo il “Profesur” è ben conosciuto.

Le vittorie importanti ed alcuni record ineguagliati?

“Il mondiale a coppie con Umberto Granaglia e Franco Benevene rimane la vittoria più importante in assoluto. In Australia, a Melbourne, dove si svolse il campionato del mondo, ho vissuto giornate che non posso dimenticare. A parte il successo iridato, la squadra italiana è stata ricevuta sin dal primo giorno dell'arrivo e seguita in ogni momento dai dirigenti locali, dai tifosi italiani colà residenti, da quanti volevano la nostra vittoria. Immaginate dunque l'attimo della conclusione, l'invasione di campo e l'essere portati in trionfo. Un bailamme. Sono un insieme con l'emozione che ti serra la gola. Come è stato magnifico il secondo titolo iridato l'anno successivo, nel 1980, a Montecarlo nelle quadrette; oppure le tournée in Africa ed in Australia nelle città di Perth, Melbourne, Sydney e Brisbane. Ho anche vinto le gare internazionali di Lione Bellecour, Nizza Maritima, Grenoble, Valence, due volte il confronto Italia-Francia a squadre ad Asti e a Bourg en Bresse e posso annoverare tante vittorie in Italia tra cui tre affermazioni nell'internazionale a quadrette di Alassio e ancora a Novara, Alessandria, Genova, Biella, Vercelli e tante altre. Nella stagione 1963 con Beppe Carrera ho vinto sette gare a coppie consecutive e con la quadretta della Rivodoresse nel 1975, comprendente Granaglia, Benevene,

Bragaglia ed il sottoscritto, ho colto ventisette primi premi. Un record. Come un record è quello della tripla vittoria nel campionato italiano a quadrette, prova unica, quello di società di serie A, e nella Coppa Italia del 1975 ripetendomi l'anno seguente, per i colori della Rivodoresse, nel campionato a quadrette e nel campionato di società di serie A. Ci sono anche le tre vittorie in altrettante “33 Ore” a Mondovì, a coppie, dove ho disputato le 28 partite previste consecutive alternandosi solo i boccatori Franco Benevene e Adriano Aghem nella prime edizione, con Benevene

tere effettuare 100 bocciate nell'arco di un'ora. Conoscendo il mio fisico rilanciai sul limite di tre ore e trecento bocciate utili, cioè trecento centri, il che comportava almeno una serie di 470/500 tiri con una corsa stressante contro il tempo. Una follia, disse qualcuno, e parti una scommessa sostanziosa. Era il mese di agosto 1974 e durante le vacanze mi allenai assiduamente sempre più convinto di riuscire. Il 27 agosto al bocciodromo di Torino, dalle ore 18 alle 21, al cospetto di circa mille spettatori, ho effettuato 581 bocciate in tre ore con 500 centri utili, con una media dell' 85,2 per



Gli azzurri sul podio del mondiale di Melbourne del 1979. Da sinistra, l'accompagnatore Luigi Campagnola, Umberto Granaglia, Franco Benevene e Giancarlo Selva

ed Ercole Finocchio nelle altre due. Ma ci sono state pure alcune battute d'arresto difficili da digerire. Due volte medaglia d'argento nei campionati italiani di bocciata ad Imperia e a Torino, e le tre volte semifinalista nei Tricolori individuali”.

581 bocciate in tre ore. Un record.

“Nessuno credeva che sarei stato capace di realizzare questo exploit. Fu una sfida nata per caso tra amici che inizialmente verteva sull'impossibilità per il sottoscritto, puntatore puro in forza al Lancia Torino, di po-

cento. Ho trasportato circa 700 chili con un percorso di 15 chilometri ed ho perso 2 chili e mezzo. Ma ho vinto la sfida oserei dire alla grande”.

Tanti lettori forse non sapranno che Selva è cognato del campione Franco Benevene e dell'altrettanto fuoriclasse Mario Suini in quanto hanno sposato tre sorelle. Problemi di parentela?

“Nessuno. Siamo stati compagni ed avversari in parecchie stagioni. Ma ciò non ha mai creato grattacapi o fastidi in quanto abbiamo sempre lasciato fuori i problemi personali o

familiari da quelli sportivi. Non era piacevole avere un cognato contro specie in tornei importanti ma ha sempre prevalso l'etica sportiva ed il rispetto senza discussione, qualunque fosse l'esito finale di una gara”.

I grandi campioni tuoi compagni ed avversari?

“Non è facile fare una graduatoria. In una ideale piramide pongo al vertice Umberto Granaglia che rimane per me il campionesimo per eccellenza, il più forte in assoluto. Un gradino più sotto parecchi giocatori, quali Nicola Sturla, Lino Buzzone, Beppe Carrera, al quale va il mio devoto affetto, e ancora Baroetto, Macocco, “Cianca” Bragaglia, Beppe Andreoli, naturalmente Suini e Benevene, il francese Bernard Cheviet con Berthet e Robert Millon, tre validi avversari negli anni addietro. Ma è questa anche l'occasione per rivolgere un pensiero a Luigi Zeppa, Adriano Aghem e ad alcuni rappresentanti del boccismo del Biellese che sono stati amici e compagni in alcune società della zona come Lorenzo Clerico “Champagne”, Angelo Motto, Alfonso Beraldo detto “Il Bera” e Armando Bertetti”.

Presenze in nazionale?

“Ho totalizzato 19 presenze nella nazionale italiana del volo con esordio nella stagione 1964 in occasione della Coppa Cinque Nazioni in Lussemburgo nella formazione Sinchetto, Riccomagno e Beppe Mollo, concludendo al secondo posto, l'unico, in quanto nelle altre convocazioni ho sempre riportato la vittoria. Ho esordito a livello mondiale con il campionato di Melbourne nel 1979. Posso affermare che ho vissuto tutta la vita di bocce e non avrei saputo fare altro. Ed ho conosciuto tanta gente e avuto tantissimi compagni di questo sport con i quali sono nate affettuose amicizie”.

Gli hobby?

“Alla televisione seguo quasi tutti gli sport, in particolare il calcio, sono tifoso della Juventus. Mi piacciono anche ciclismo, tennis e tutte le gare automobilistiche quando è impegnato il team Ferrari”.

Siamo giunti alla conclusione di questo interessante percorso sportivo di Giancarlo Selva, un atleta dalle infinite risorse, un giocatore di bocce del volo che è stato un magnifico protagonista ed fuoriclasse. Campione che ha saputo emergere e tenere la scena con autorità, mettendo in campo ogni sua risorsa fisica e capacità atletica, dotato di abilità nel trovare l'amalgama con giocatori caratterialmente diversi e facendoli coesistere nelle formazioni a quadrette da lui impostate che gli hanno dato enormi soddisfazioni a tutti i livelli.



REGOLE RAFFA

Quesito

Spettabile Redazione Sport Bocce, premetto di essere un tipo molto pignolo. Mentre assistevo alle fasi finali di una gara individuale, il mio sguardo si è posato sugli scudetti delle due formazioni che stavano disputando la partita nella corsia più vicina a me. Da un attento esame ho riscontrato che questi erano diversi in quanto su uno dei due non era riportato il nome della società di appartenenza ma solo quello del Comitato provinciale. Ho anche notato che, sul lato destro della maglia dell'atleta con lo scudetto senza nome della società, c'era un logo. Per non creare problemi ho tenuto per me la cosa. Ma ora chiedo a voi se sono entrambi corretti e quindi ammessi.

Maurizio Bussotti - Teramo



Risposta

Sono entrambi corretti ed ammessi come riportato al punto 3.2 del Regolamento delle divise.

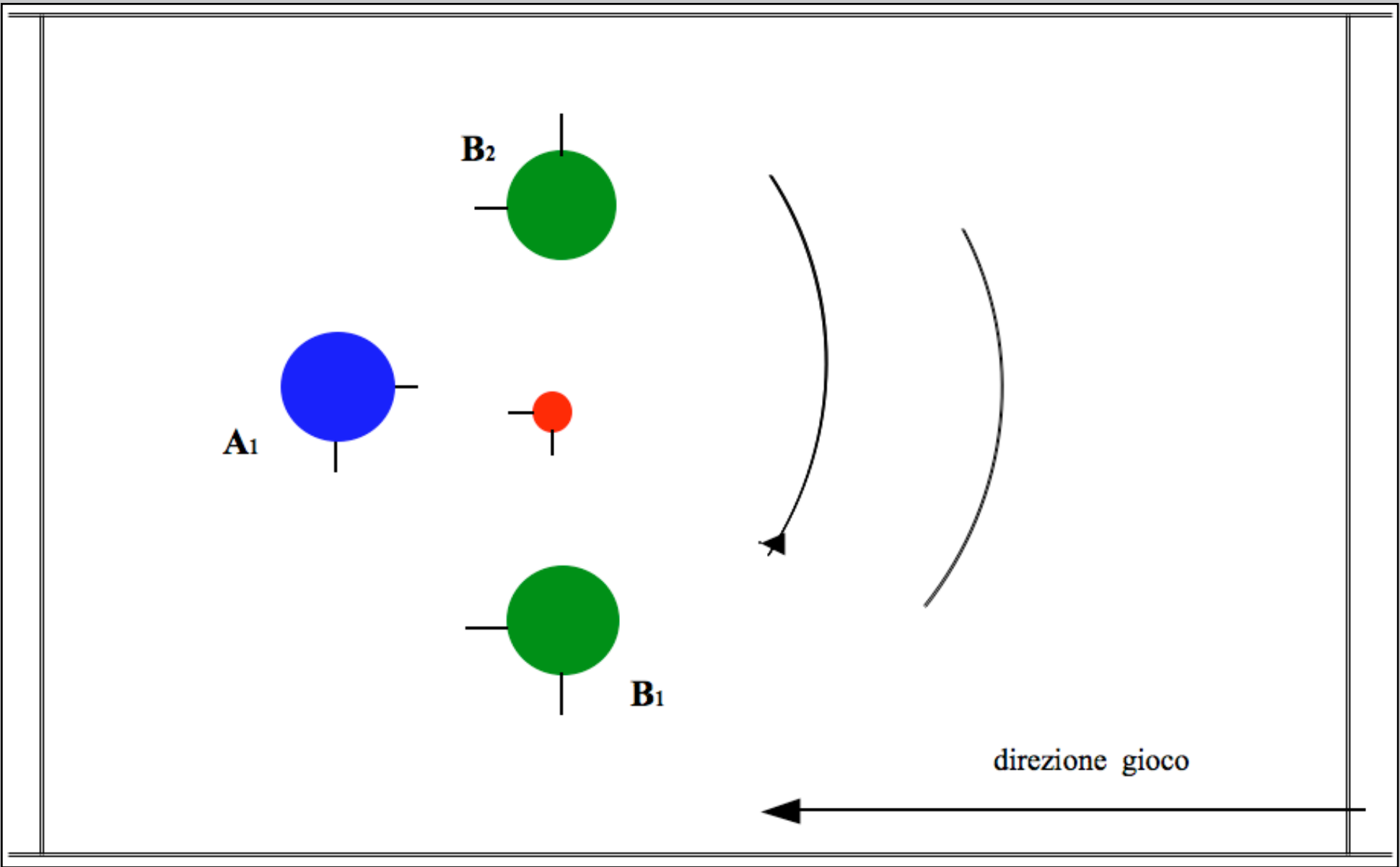


REGOLE VOLO

Quesito

Dopo un temporale la competizione riprende sui campi esterni. Trovandosi in un momento di difficoltà, la squadra B tenta di porvi rimedio cercando l'annullo sul pallino. Quest'ultimo viene centrato in pieno ma, a causa del terreno un po' allentato, anziché uscire dal campo, si infossa. Viene chiamato l'arbitro il quale, dopo attenta valutazione, dichiara che il pallino è ancora valido poiché risulta interrato al di sopra della sua sezione mediana orizzontale. E' stata corretta la decisione arbitrale?

Carlo Giunti - Pordenone



Risposta

Fortunatamente sì, ma per puro caso in quanto l'arbitro ha erroneamente applicato una vecchia norma che non è più in vigore dal 2000, anno della grande ristrutturazione del Regolamento R.T.I.
La norma attuale (art. 38 - Oggetti interrati) enuncia: gli oggetti che restano interrati, possono essere rimessi a livello nelle loro posizioni in ogni momento da ciascuna squadra, purché non si renda necessario, per far ciò, rimuovere definitivamente un altro oggetto.
E' più che evidente che non si debba tenere conto dell'entità dell'interramento.

AMARCORD

CAMPIONATI EUROPEI SENIORES VOLO - SALUZZO 1998



Nel 12° europeo di Saluzzo, nel 1998, il titolo della prova del tiro di precisione andò alla Francia per merito di Bruno Perras (al centro nella foto) che superò in finale lo sloveno Sever. Il monegasco Bruni vinse la medaglia di bronzo.



Sfiorò il podio Carlo Ballabene (a sinistra) nella prova individuale dove la spuntò il croato Bojan Novak, una delle stelle che più brillarono a Saluzzo. Lo svizzero Pignone, a destra, arrivò terzo. La medaglia d'oro del combinato fu vinta dal monegasco Rossello.



Da sinistra il croato Bojan Novak, medaglia d'argento, il campione francese Frédéric Maugiron e l'azzurro Marco Ziraldo che si piazzò al terzo posto. È il podio del tiro progressivo scaturito dalla finale in cui Maugiron superò Novak per 41 a 40.



Loro per l'Italia arrivò grazie alla formazione a coppia in cui giocarono Mario Suini, Carlo Ballabene e Sergio Guaschino. Gli azzurri superarono in finale i francesi Perras, Condò e Poyet con un secco 13-2. La medaglia di bronzo andò ai monegaschi Bruni e Rossello.



ASSEMBLEE

1993 - F.I.B. - 6^a ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA



I delegati durante i lavori dell'assemblea nazionale che si tenne a Roma il 27 e 28 febbraio 1993



Il neo eletto presidente Romolo Rizzoli ringrazia i delegati per la fiducia che gli è stata dimostrata

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI AGOSTO



CARLO BALLABENE

29 agosto 1970

Campione mondiale volo

ALESSANDRO ALLEMANDI

1 agosto 1983

Campione mondiale volo

CARLO ALLEMANDI

2 agosto 1947

Campione italiano volo



LAURA CARDO

13 agosto 1995

Campionessa italiana petanque

STEFANO ALLEMANDI

1 agosto 1983

Campione italiano volo

ELIO ALUFFI

9 agosto 1950

Arbitro Nazionale



FRANCESCO DEL VECCHIO

10 agosto 1953

Vicepresidente Federale

PIERO AMERIO

31 agosto 1963

Campione mondiale volo

MARIA BALDANI

19 agosto 1959

Campionessa italiana volo



SEFORA CORTI

18 agosto 1979

Campionessa mondiale raffa

RENATO BALDO

17 agosto 1947

Campione italiano volo

LUCA BALLA

17 agosto 1990

Campione italiano volo



MARCO ZIRALDO

10 agosto 1980

Campione mondiale volo

LUCIA BOSIO

14 agosto 1951

Campionessa italiana volo

ILDA BOUCHARD

30 agosto 1946

Campionessa italiana petanque

MAURO BUNINO

20 agosto 1976

Campione volo World Games

IVONNE BUZZONI

28 agosto 1981

Campionessa italiana raffa

LUCA CAVAZZUTI

17 agosto 1965

Campione italiano raffa



LINDA CRISTOFORI

15 agosto 1989

Campionessa europea raffa

MARCO DI NICOLA

13 agosto 1993

Campione europeo raffa

SIMONE ELISEI

4 agosto 1971

Campione italiano raffa

FABRIZIO FORTUNATI

18 agosto 1956

Arbitro Internazionale

FRANCA FOSSATI

30 agosto 1950

Campionessa italiana petanque

SILVANO FRABONI

15 agosto 1949

Arbitro Internazionale



SERENA SACCO

30 agosto 1986

Campionessa italiana petanque

ANGELO LOMBARDI

16 agosto 1987

Campione italiano raffa

MARCO LURAGHI

8 agosto 1976

Campione mondiale raffa

PAOLO LURAGHI

9 agosto 1970

Campione mondiale raffa

DAVIDE MAERO

22 agosto 1998

Campione italiano volo

MICHELE MAGNATERRA

30 agosto 1991

Campione italiano raffa



BARBARA GUZZETTI

10 agosto 1978

Campionessa mondiale raffa

STEFANO MIGLIORE

1 agosto 1966

Campione italiano petanque

DOMENICO MOMETTO

21 agosto 1959

Campione europeo volo

ENZO NESPECA

30 agosto 1959

Campione italiano raffa

MAURIZIO PASSARETTI

3 agosto 1966

Campione italiano raffa

ANTONIO RAVERA

22 agosto 1970

Campione italiano volo



CHARLIZE THERON

7 agosto 1975

Auguri anche a...

BARACK OBAMA

4 agosto 1961

MADONNA

16 agosto 1958

SEAN CONNERY

25 agosto 1930

CAMERON DIAZ

30 agosto 1972



TEO MAMMUCARI

12 agosto 1964

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



AUGURI

AI NATI NEL MESE DI SETTEMBRE



AGNESE AGUZZI

9 settembre 1989

Campionessa europea raffa

MICHELE AGOSTINI

20 settembre 1984

Campione mondiale raffa

PAOLO ALLORA

23 settembre 1990

Campione italiano volo



ANDREA BAGNOLI

20 settembre 1962

Campione mondiale raffa

PAOLA ALPE

30 settembre 1956

Campionessa italiana volo

FLAVIO AVETTA

17 settembre 1952

Campione italiano volo



MARIA LOSORBO

27 settembre 1991

Campionessa europea raffa

FRANCO BENEVEVE

9 settembre 1942

Campione mondiale volo

ALBERTO CIOCCA

14 settembre 1951

Arbitro Nazionale



DANTE D'ALESSANDRO

3 settembre 1950

Campione mondiale raffa

MARIA DAGATI

28 settembre 1983

Campionessa italiana petanque

DOMENICO DARI

10 settembre 1969

Campione italiano raffa



MARIA CRISTINA LODATO

12 settembre 1949

Campionessa italiana raffa

MARCO FERRERO

20 settembre 1986

Campione italiano volo

FRANCESCO FERRETTI

19 settembre 1970

Campione italiano raffa

GIANPIETRO FRIGERIO

30 settembre 1942

Arbitro Nazionale

MICHELE GIORDANINO

23 settembre 1981

Campione mondiale volo

SIMONE GUZZETTI

27 settembre 1975

Campione italiano raffa



MASSIMO GRIVA

19 settembre 1983

Recordman mondiale volo

MATTIA MANA

19 settembre 1992

Campione italiano volo

GIOVANNI MANCINI

7 settembre 1945

Arbitro Nazionale

PIERO MARTINO

18 settembre 1960

Campione italiano petanque

ENDI MJEKRA

4 settembre 1996

Campione italiano raffa

CARLO PASTRE

9 settembre 1963

Campione mondiale volo



ALESSANDRO BASSO

12 settembre 1993

Campione mondiale petanque

MARCO PRINCIPI

28 settembre 2001

Campione italiano raffa

GIANCARLA RECCHIA

2 settembre 1941

Campionessa italiana raffa

MAICOL RINAUDO

1 settembre 2000

Campione italiano petanque

SILVIO RIVIERA

5 settembre 1960

Campione mondiale volo

DIEGO RIZZI

20 settembre 1994

Campione mondiale petanque



RICCARDO ODORICO

30 settembre 1951

Campione mondiale raffa

GIANCARLO SELVA

22 settembre 1936

Campione mondiale volo

MAILA TONON

23 settembre 1997

Campionessa italiana volo

CAMILLA TIRABOSCHI

17 settembre 1997

Campionessa italiana raffa

LUCA ZINGARO

1 settembre 1975

Campione italiano raffa

OSCAR ZUPPARDO

1 settembre 1982

Campione italiano petanque



MONICA BELLUCCI

30 settembre 1964

Auguri anche a...

BRUCE SPRINGSTEEN

23 settembre 1949

BELEN RODRIGUEZ

20 settembre 1984

RONALDO

22 settembre 1976

ELISABETTA CANALIS

12 settembre 1978



PIPPO FRANCO

2 settembre 1940

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE-AGOSTO/SETTEMBRE



ARIETE

Sul posto di lavoro c'è un collega che sta sparlando di voi. Tenete gli occhi bene aperti, affrontatelo reagite con fermezza. Evitate polemiche con una vicina. Siate moderati con dolci e frutta.



TORO

Riceverete un invito per un convivio tra parenti in vacanza. Sarà una serata molto piacevole ma evitate di rispolverare vecchi risentimenti. I piedi vi faranno penare, è urgente iniziare una cura.



GEMELLI

State godendo di un periodo molto fortunato che vi porterà benessere e denaro. Un'amica vi chiederà un aiuto. Fate attenzione e riflettete bene prima di impelagarvi in una scabrosa situazione.



CANCRO

Una persona a cui siete particolarmente simpatica vi farà un grazioso regalo. Coltivate questa amicizia perché in futuro potrà esservi di grande aiuto. Il mal di schiena vi tormenterà a lungo.



LEONE

Aiutate una persona che vi sta chiedendo di darle una mano per trovare lavoro. Se lo merita e, se andrà in porto, sarà molto riconoscente. Numero fortunato il 16. Evitate i posti affollati.



VERGINE

Al cuor non si comanda. Pertanto abbiate un atteggiamento benevolo nei confronti di una figlia. Non indossate indumenti di colore rosa. Salute ottima ma evitate le gite vicino a laghi e fiumi.



BILANCIA

Un'amica non vede di buon occhio una vostra conoscenza a cui siete molto legata. Si tratta di invidia e, quindi, non datele ascolto. Una visita inattesa di un vecchio amico vi metterà di buonumore.



SCORPIONE

Un parente vi proporrà di partecipare ad una iniziativa benefica. Occhi aperti perché l'unico a beneficiarne sarà lui. Controllate le frequentazioni di un'amica prima di darle troppa confidenza.



SAGITTARIO

L'estate è un periodo fortunato al gioco. Il Gratta & Vinci può regalarvi piacevoli sorprese. Segnatevi questi numeri: 6, 7 e 9. Vanno preferiti nelle vostre scelte. No indumenti color rosso.



CAPRICORNO

Per voi è un'estate dolce e rilassante. E' anche il momento di fare programmi per il futuro. Ci sono molte cose da decidere e ci sarà anche una notevole spesa a fine anno. Ma ne vale la pena.



ACQUARIO

Vi attende un viaggio molto interessante che vi gusterete fino in fondo. Fate le valigie con entusiasmo e preparatevi a dare un botto di vita alla routine di ogni giorno. Fate attenzione agli animali.



PESCI

E' giunto il momento di cambiare look. Diventerete un'altra persona e vivrete giornate piene di entusiasmo. Nasceranno nuove amicizie molto interessanti. Non date confidenza ad una donna anziana.

